

LA DINAMICA DELLE IMPRESE NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO IN 8 ANNI (tra il 31.12.13 e il 31.12.21)

Il Territorio Peligno è quello che soffre di più con una flessione di imprese del 4,29% pari a 10 volte il dato nazionale, seguono la Marsica con il 2,83% pari a 7 volte il dato italiano e l'Aquilano con lo 0,47% molto vicino al valore nazionale

La forte flessione del Territorio Peligno è dovuta

- al commercio che registra un decremento pari a due volte quello nazionale**
- alle costruzioni che segnano una decrescita pari quasi al triplo di quella italiana**
- alle attività manifatturiere che annotano una diminuzione che supera del 40% quella nazionale**

Le 3 valli che compongono il Territorio Peligno hanno avuto andamenti disomogenei

- la Valle Peligna decresce del 5,02% dato pari a 12 volte il dato nazionale**
- la Valle del Sagittario flette dell'1,90% pari a 5 volte il dato italiano**
- la Valle Subequana cresce del 2,16% in controtendenza con l'andamento italiano**

Aldo Ronci

4 febbraio 2023

INDICE

LA DINAMICA TERRITORIALE DELLE IMPRESE tra il 31.12.13 e il 31.12.21

- **In Abruzzo**
- **Nelle province abruzzesi**
- **Nei territori della Provincia dell’Aquila**
- **Nelle 3 valli del Territorio Peligno**
- **Elenco comuni del Territorio Peligno**
- **I dati dei 24 comuni del Territorio Peligno**

LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE tra il 31.12.13 e il 31.12.21

- **In Abruzzo**
- **Nelle province abruzzesi**
- **Nella Provincia dell’Aquila**
- **Nei territori della Provincia dell’Aquila**
- **Nelle 3 valli del Territorio Peligno**
- **Nei Comuni della Valle Subequana**

N. B.

Elaborazione dati “Movimprese” e “CCIAA Chieti-Pescara”

LA DINAMICA DELLE IMPRESE ATTIVE
NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO IN 8 ANNI
(tra il 31.12.13 e il 31.12.21)

PREMESSA

La perdita di 1.503 imprese in Abruzzo tra il 31.12.13 e il 31.12.21, che in valori percentuali è stata pari a tre volte quella italiana, è da ascrivere in larga misura al settore dell'artigianato ed è determinata soprattutto dall'andamento di due attività economiche:

- le costruzioni che, in valori percentuali, flettono in misura doppia rispetto al valore medio nazionale;
- le attività di alloggio e ristorazione che, in valori percentuali, crescono la metà di del valore medio italiano;

Le province registrano dati disomogenei.

L'unica provincia che cresce è Pescara trainata:

- dagli alti incrementi percentuali realizzati nelle attività di alloggio e ristorazione, nelle attività immobiliari e nei servizi alle imprese,
- dall'incremento nel commercio che, anche se modesto, è comunque in controtendenza con il consistente decremento nazionale.

Sono disomogenei anche i dati dei territori della provincia dell'Aquila in quanto il Territorio Peligno, la Marsica e l'Aquilano decrescono mentre l'Alto Sangro cresce.

Il Territorio Peligno è quello che soffre di più con una flessione di imprese del 4,29% pari a 10 volte il dato nazionale, seguono la Marsica con il 2,83 pari a 7 volte il dato italiano% e l'Aquilano con lo 0,47%.

La forte flessione del Territorio Peligno è dovuta al commercio che registra un decremento pari a due volte quello nazionale, alle costruzioni che segnano una decrescita pari quasi al triplo di quella italiana e alle attività manifatturiere che annotano una diminuzione che supera del 40% quella nazionale

Le 3 valli che compongono il Territorio Peligno hanno avuto andamenti disomogenei

- la Valle Peligna decresce del 5,02% dato pari a 12 volte il dato nazionale
- la Valle del Sagittario flette dell'1,90% pari a 5 volte il dato italiano
- la Valle Subequana cresce del 2,16% in controtendenza con l'andamento italiano

CONSIDERAZIONI

Dai dati esposti sulla dinamica delle imprese e dai dati sullo spopolamento l'Abruzzo nel complesso, le Province e i singoli territori, sono tutti, chi più chi meno, in uno stato di sofferenza e il Territorio Peligno più degli altri.

La causa della vistosa e allarmante perdita di imprese in Abruzzo, nelle Province abruzzesi e nei territori delle province, e ancora di più nel Territorio Peligno, è causata, in massima parte, dal calo demografico.

A causa del decremento della popolazione l'economia locale ha a disposizione milioni di euro in meno l'anno destinati per la quasi totalità al consumo di beni e servizi e la cui mancanza determina il calo delle vendite mettendo in crisi le imprese che in numero consistente sono state costrette a chiudere.

Come ripetutamente affermato per invertire la tendenza in atto bisogna incalzare su 2 priorità fondamentali:

- l'incremento dell'occupazione;
- il miglioramento della qualità della vita.

Per l'incremento dell'occupazione la Regione deve puntare a far superare al sistema produttivo abruzzese la situazione di oggettiva difficoltà in cui si trova. Tale difficoltà è da imputare soprattutto al fatto che esso è composto per la gran parte da micro e piccole imprese che rappresentano il 96% del totale delle imprese e impiegano il 56% degli occupati. Esse hanno problemi di carattere strutturale e una scarsa propensione all'innovazione e pertanto la Regione deve reperire risorse capaci di promuovere il miglioramento della competitività tenendo conto delle peculiarità dei diversi territori regionali e in particolare di quello peligno.

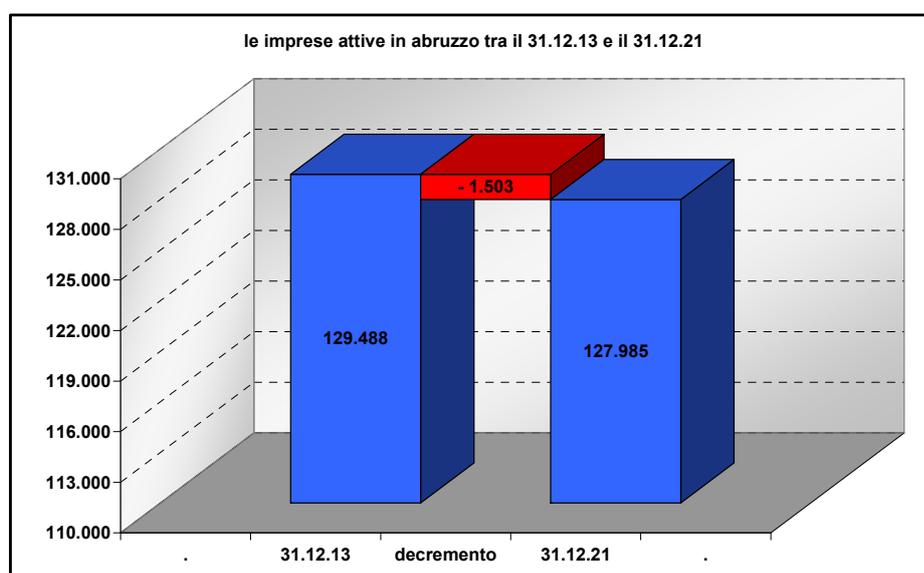
Per il miglioramento della qualità della vita bisogna evitare provvedimenti occasionali legati alla logica particolaristica praticata da decenni senza risultati apprezzabili. È necessario quindi adottare una metodologia programmatica che riesca ad elaborare un progetto di sviluppo armonico facendo sì che tutti gli interventi e le risorse siano coerenti con quel progetto.

Allo stato attuale si ha l'opportunità da parte della Regione di adottare lo strumento dell'Agenda Urbana e a tale scopo è opportuno istituire le Aree urbane funzionali (FUA) che, meglio di qualsiasi altro strumento, potrebbero avviare uno percorso di sviluppo armonico ed equilibrato di tutto il territorio abruzzese e in particolare del territorio peligno.

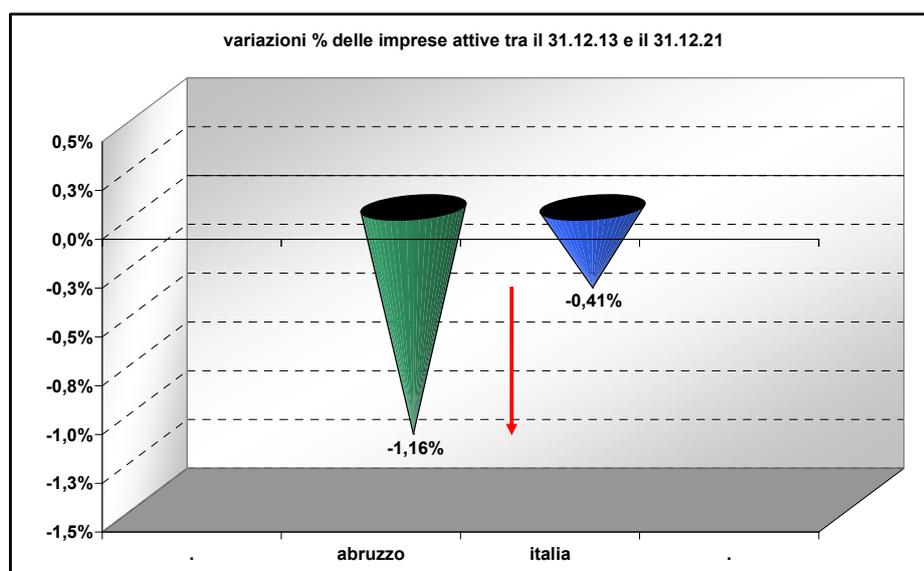
LA DINAMICA DELLE IMPRESE tra il 31.12.13 e il 31.12.21

LA DINAMICA DELLE IMPRESE IN ABRUZZO

le imprese attive in abruzzo tra il 31.12.13 e il 31.12.21				
abruzzo				italia
31.12.13	31.12.21	differenza	differenza %	differenza %
129.488	127.985	-1.503	-1,16%	-0,41%



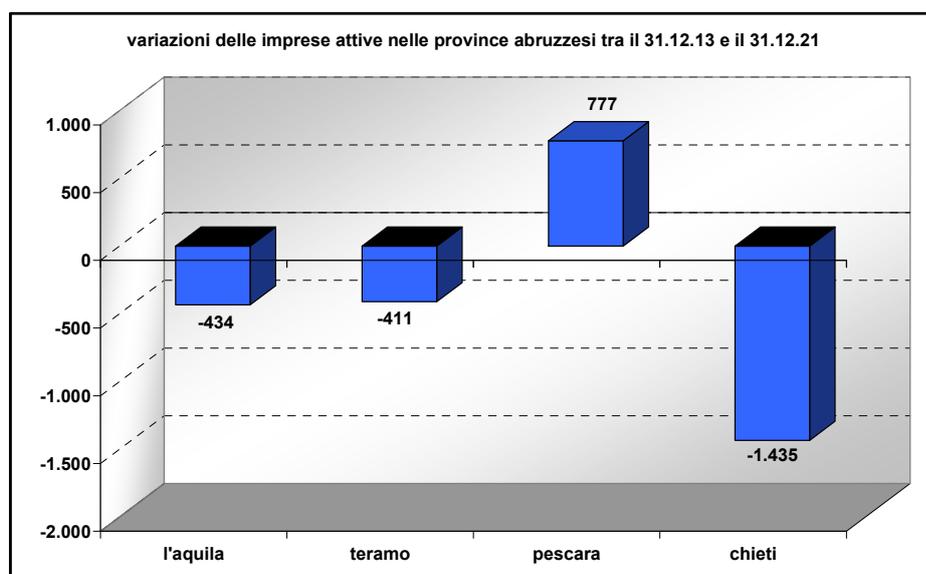
Tra il 31.12.13 e il 31.12.21 l'Abruzzo ha perso 1.503 imprese passando dalle 129.488 del 2013 alle 127.985 del 2021.



Nello stesso periodo, in termini percentuali, l'Abruzzo decresce dell'1,16%, valore pari a tre volte la decrescita nazionale che è stata dello 0,41%.

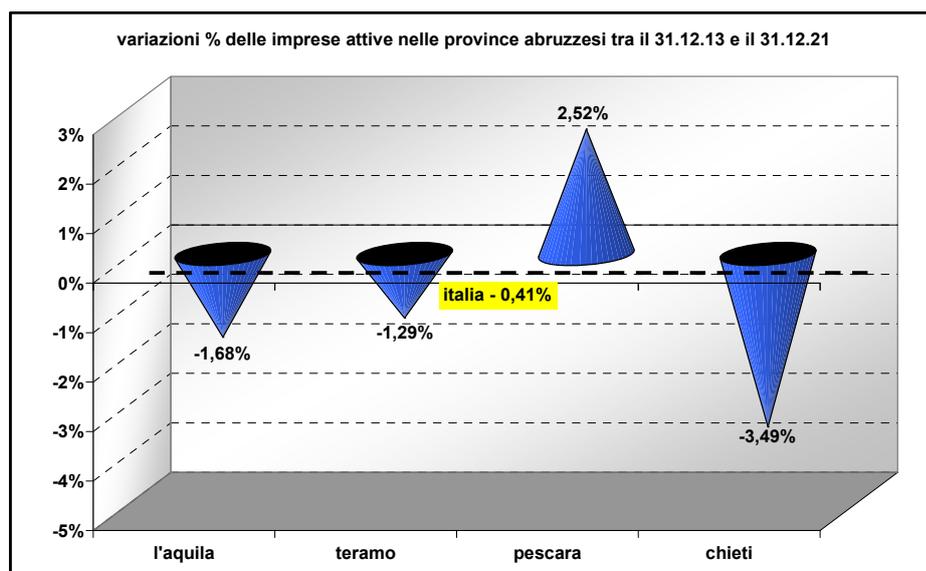
LA DINAMICA DELLE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI

le imprese attive nelle province abruzzesi tra il 31.12.13 e il 31.12.2021				
	31.12.13	31.12.21	differenza	differenza %
l'aquila	25.837	25.403	-434	-1,68%
teramo	31.741	31.330	-411	-1,29%
pescara	30.809	31.586	777	2,52%
chieti	41.101	39.666	-1.435	-3,49%



A livello provinciale le variazioni sono state molto diverse tra loro. L'unica a segnare un incremento è Pescara (+777); subisce la flessione più pesante Chieti (-1.435); registrano decrementi più lievi L'Aquila (-434) e

Teramo (-411).

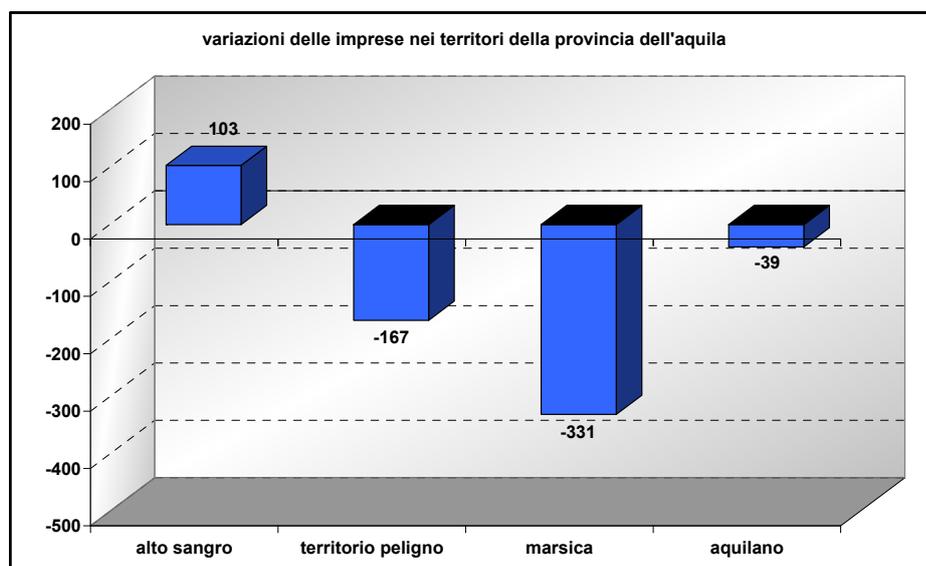


Le variazioni percentuali rispecchiano i valori assoluti. Chieti (-3,49%) annota il decremento più importante pari a 8 volte quello italiano, L'Aquila (-1,68%) e Teramo (-1,29%) segnano decrementi più lievi.

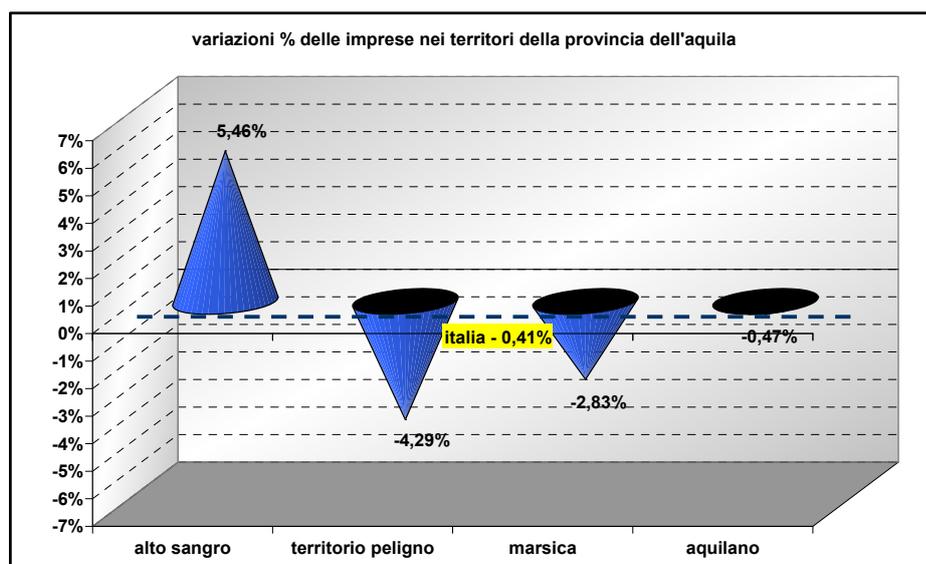
Pescara (+2,52%) è l'unica provincia che registra un incremento grazie, soprattutto, al forte incremento del commercio che nella sola città di Pescara ha registrato un picco di 786 unità.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

le imprese attive nei territori della provincia dell'aquila				
	31.12.13	31.12.21	differenza	differenza %
alto sangro	1.886	1.989	103	5,46%
territorio peligno	3.889	3.722	-167	-4,29%
marsica	11.698	11.367	-331	-2,83%
aquilano	8.364	8.325	-39	-0,47%
prov. dell'aquila	25.837	25.403	-434	-1,68%



L'unico incremento nel numero di imprese è stato registrato nell'Alto Sangro (+103) mentre subiscono flessioni la Marsica (-331), l'Aquilano (-39) e il Territorio Peligno (-167).

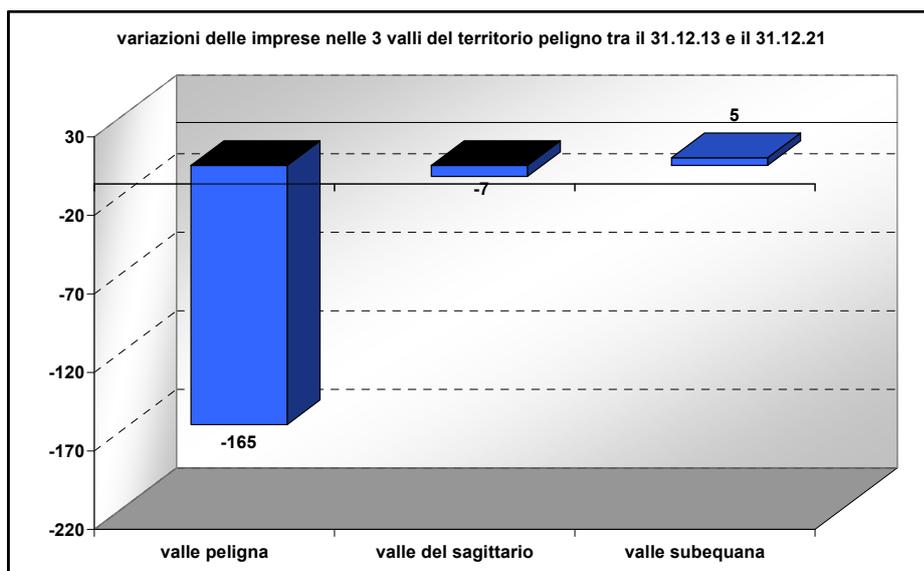


In termini percentuali flettono più dell'Italia (-0,41%) il Territorio Peligno con un decremento (-4,29%) pari a 10 volte quello nazionale, la Marsica (-2,83%), pari a 7 volte e l'Aquilano (-0,47%). Registra un risultato migliore e in controtendenza rispetto a quello nazionale l'Alto Sangro (+5,46%).

tato migliore e in controtendenza rispetto a quello nazionale l'Alto Sangro (+5,46%).

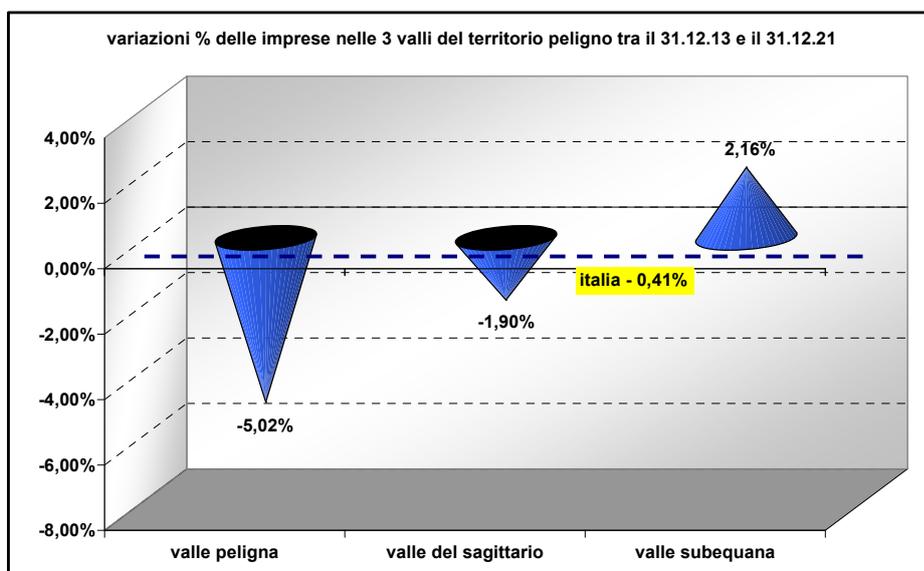
LA DINAMICA DELLE IMPRESE NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO

le imprese attive nelle 3 valli del territorio peligno				
	31.12.13	31.12.21	differenza	differenza %
valle peligna	3.288	3.123	-165	-5,02%
valle del sagittario	369	362	-7	-1,90%
valle subequana	232	237	5	2,16%
territorio peligno	3.889	3.722	-167	-4,29%



Nelle 3 valli del Territorio Peligno le variazioni del numero delle imprese sono state disomogenee.

La Valle Peligna perde 165 unità, la Valle del Sagittario flette di 7 unità, mentre la Valle Subequana, in controtendenza, cresce di 5.



In valori percentuali la Valle Peligna decresce del 5,02% dato pari a 12 volte il dato nazionale che è stato di -0,41%, la Valle del sagittario flette dell'1,90% pari a 5 volte il dato italiano e infine la Valle Subequana che cresce del 2,16% in

controtendenza con l'andamento italiano. La crescita delle imprese nella Valle Subequana è stata sostenuta soprattutto dall'incremento delle imprese agricole nei Comuni di Gagliano e Goriano.

DATI DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO PELIGNO

dati dei comuni del territorio peligno				
COMUNI	31.12.13	31.12.21	differenza	differenza %
ANVERSA DEGLI ABRUZZI	27	34	7	25,93%
BUGNARA	72	58	-14	-19,44%
CAMPO DI GIOVE	79	76	-3	-3,80%
CANSANO	18	18	0	0,00%
CASTEL DI IERI	32	36	4	12,50%
CASTELVECCHIO SUBEQUO	86	79	-7	-8,14%
COCULLO	19	21	2	10,53%
CORFINIO	62	60	-2	-3,23%
GAGLIANO ATERNO	18	26	8	44,44%
GORIANO SICOLI	39	48	9	23,08%
INTRODACQUA	94	98	4	4,26%
MOLINA ATERNO	18	20	2	11,11%
PACENTRO	79	96	17	21,52%
PETTORANO SUL GIZIO	57	71	14	24,56%
PRATOLA PELIGNA	617	576	-41	-6,65%
PREZZA	53	44	-9	-16,98%
RAIANO	216	202	-14	-6,48%
ROCCA PIA	23	26	3	13,04%
ROCCACASALE	44	36	-8	-18,18%
SCANNO	196	196	0	0,00%
SECINARO	39	28	-11	-28,21%
SULMONA	1.871	1.748	-123	-6,57%
VILLALAGO	55	53	-2	-3,64%
VITTORITO	75	72	-3	-4,00%

Il Comune che, in valori percentuali, ha conquistato la maglia rosa è stato Gagliano Aterno con +44,44% mentre quello ha indossato la maglia nera è stato Secinaro con -28,21%.

Si evidenzia che entrambi fanno parte della Valle Subequana che è l'unica delle 3 Valli che ha registrato un incremento.

ELENCO COMUNI DEL TERRITORIO PELIGNO

- **VALLE PELIGNA**

- Campo di Giove, Cansano, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Roccapia, Sulmona, Vittorito.

- **VALLE DEL SAGITTARIO**

- Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Cocullo, Scanno, Villalago.

- **VALLE SUBEQUANA**

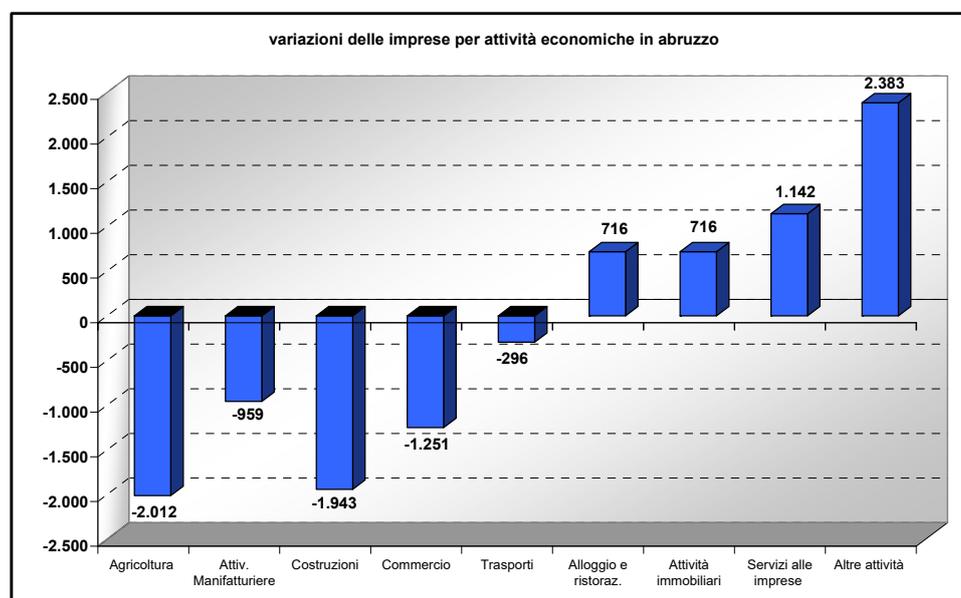
- Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Molina Aterno, Secinaro.

LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE

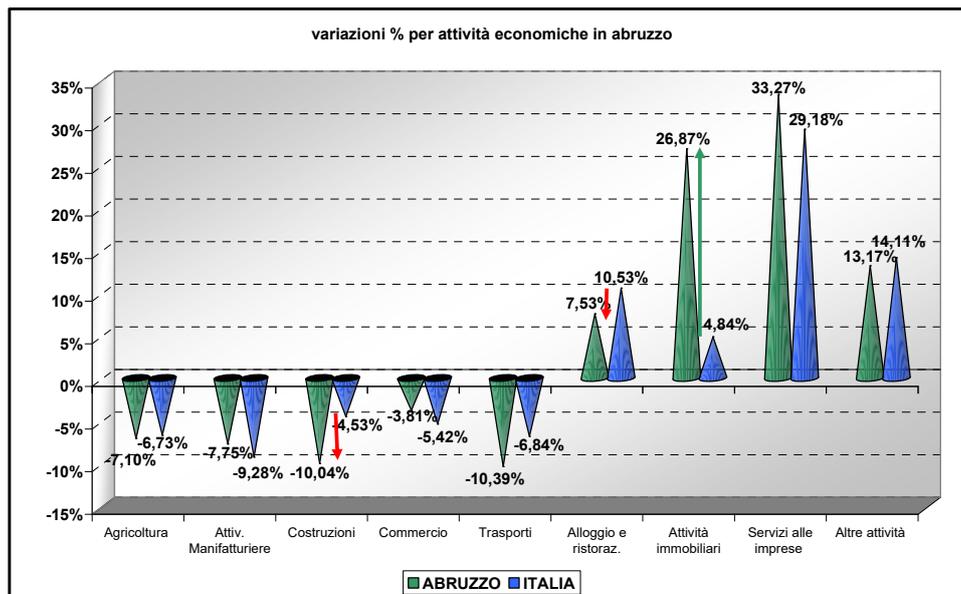
tra il 31.12.13 e il 31.12.21

LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE IN ABRUZZO

le imprese per attività economiche in abruzzo					
	abruzzo				italia
	31.12.13	31.12.21	variazioni	variazioni %	variazioni %
Agricoltura	28.349	26.337	-2.012	-7,10%	-6,73%
Attiv. Manifatturiere	12.375	11.416	-959	-7,75%	-9,28%
Costruzioni	19.350	17.407	-1.943	-10,04%	-4,53%
Commercio	32.867	31.616	-1.251	-3,81%	-5,42%
Trasporti	2.849	2.553	-296	-10,39%	-6,84%
Alloggio e ristoraz.	9.505	10.221	716	7,53%	10,53%
Attività immobiliari	2.665	3.381	716	26,87%	4,84%
Servizi alle imprese	3.433	4.575	1.142	33,27%	29,18%
Altre attività	18.095	20.478	2.383	13,17%	14,11%
Totale	129.488	127.984	-1.504	-1,16%	-0,41%



Tra il 31.12.13 e il 31.12.21 l'Abruzzo subisce forti decrementi nell'agricoltura (-2.012), nelle costruzioni (-1.943), nel commercio (-1.251) e nelle attività manifatturiere (-959); registrano incrementi i servizi alle imprese (+1.142) le attività di alloggio e ristorazione (+716) e le attività immobiliari (+716).

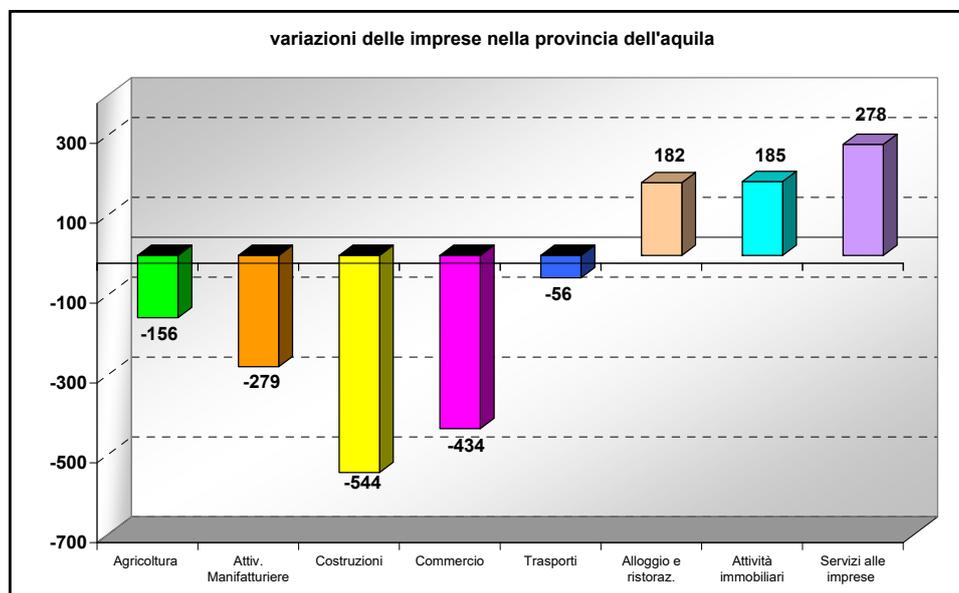


Le variazioni più significative delle imprese in valori percentuali sono state annotate:

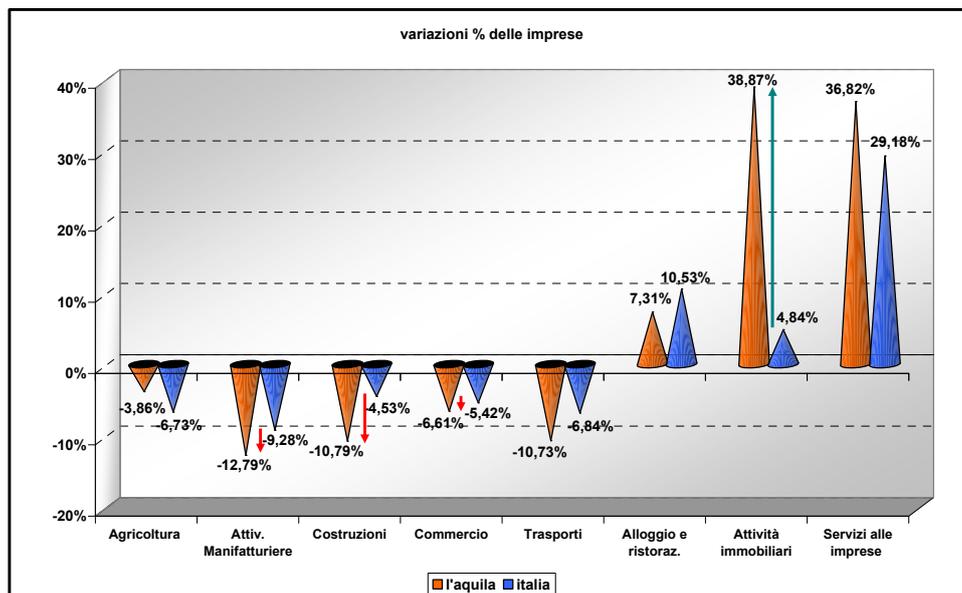
- **dalle costruzioni** che realizzano un decremento dell'10,04% che è pari al doppio del 4,53% nazionale,
- **dalle attività di alloggio e ristorazione** che segnano una crescita del 7,53% che corrisponde ad appena i 2/3 del 10,53% italiano
- **dalle attività immobiliari** che conseguono un incremento del 26,87% equivalente a 5 volte il 4,84% del nazionale.

LA DINAMICA DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

le imprese per attività economiche nella provincia dell'aquila					
	provincia dell'aquila				italia
	31.12.13	31.12.21	variazioni	variazioni %	variazioni %
Agricoltura	4.042	3.886	-156	-3,86%	-6,73%
Attiv. Manifatturiere	2.182	1.903	-279	-12,79%	-9,28%
Costruzioni	5.044	4.500	-544	-10,79%	-4,53%
Commercio	6.568	6.134	-434	-6,61%	-5,42%
Trasporti	522	466	-56	-10,73%	-6,84%
Alloggio e ristoraz.	2.490	2.672	182	7,31%	10,53%
Attività immobiliari	476	661	185	38,87%	4,84%
Servizi alle imprese	755	1.033	278	36,82%	29,18%
Altre attività	3.758	4.148	390	10,38%	14,11%
Totale	25.837	25.403	-434	-1,68%	-0,41%



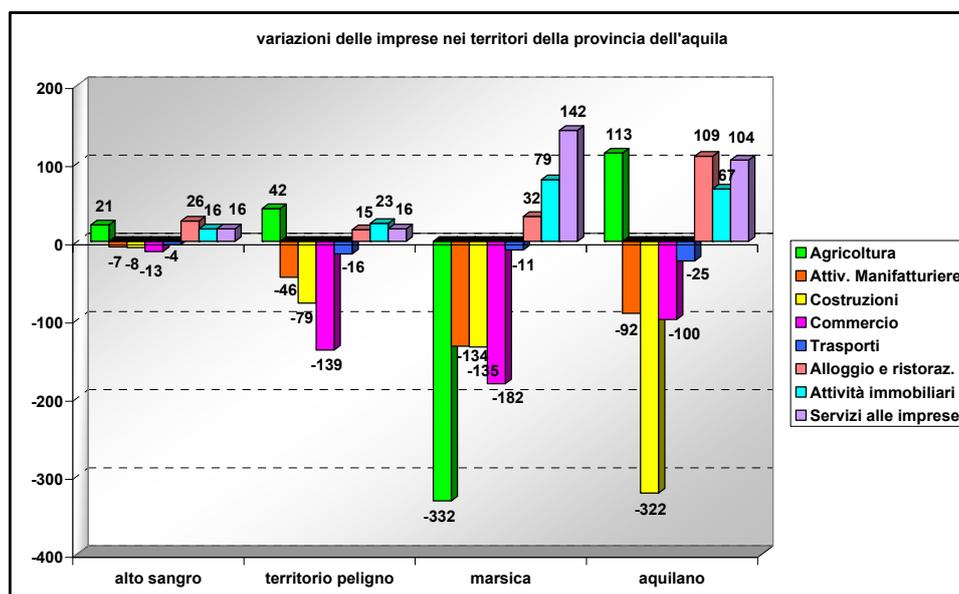
Nella Provincia dell'Aquila le flessioni più alte si sono verificate nelle costruzioni (-544) e nel commercio (-434), seguono le attività manifatturiera (-279) e l'agricoltura (-156). Gli incrementi si sono registrati nei servizi alle imprese (+278), nelle attività immobiliari (+185) e nell'attività di alloggio e ristorazione(+182).



In valori percentuali i decrementi, ad eccezione dell'agricoltura sono stati tutti peggiori dei valori nazionale, mentre tra gli incrementi si segnala l'iperbolico incremento delle attività immobiliari che segnano un + 88,87%

VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

variazioni delle imprese per attività economiche				
	alto sangro	territorio peligno	marsica	aquilano
Agricoltura	21	42	-332	113
Attiv. Manifatturiere	-7	-46	-134	-92
Costruzioni	-8	-79	-135	-322
Commercio	-13	-139	-182	-100
Trasporti	-4	-16	-11	-25
Alloggio e ristoraz.	26	15	32	109
Attività immobiliari	16	23	79	67
Servizi alle imprese	16	16	142	104
Altre attività	56	17	210	107
Totale	103	-167	-331	-39



Nei territori che compongono la Provincia dell'Aquila i picchi più elevati dei decrementi si sono verificati

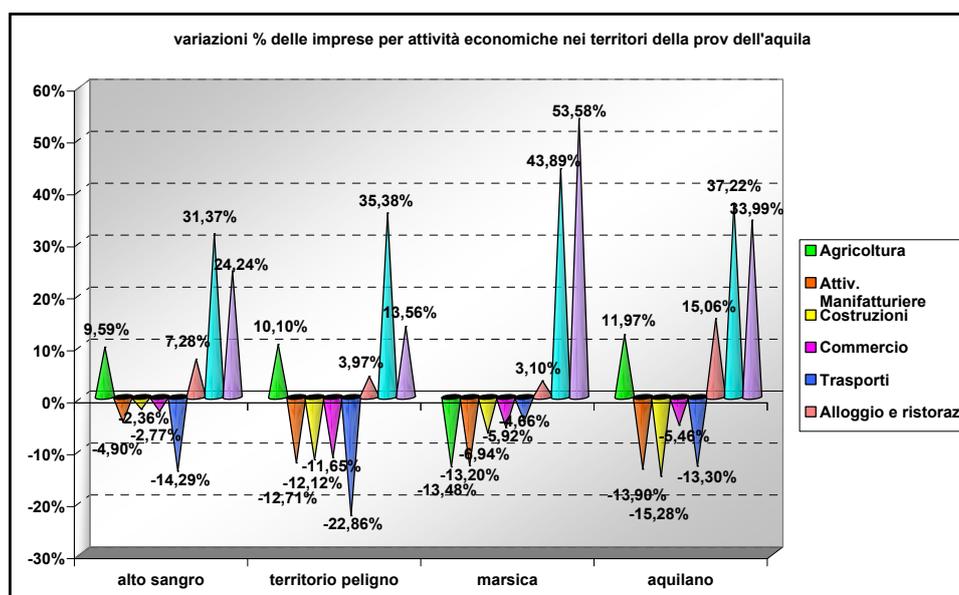
- in agricoltura nella Marsica in agricoltura (-332),
- nelle costruzioni nell'Aquilano (-322) e nella Marsica (-134),
- nel commercio nella Marsica (-182), nel Territorio Peligno (-139) e nell'Aquilano (-100).

Gli incrementi più significativi si sono realizzati

- nei servizi alle imprese nella Marsica (+142) e nell'aquilano (+104),
- nell'attività di alloggio e ristorazione nell'Aquilano (+109).

VARIAZIONI % DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI TERRITORI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

variazioni delle imprese per attività economiche					
	alto sangro	territorio peligno	marsica	aquilano	italia
Agricoltura	9,59%	10,10%	-13,48%	11,97%	-6,73%
Attiv. Manifatturiere	-4,90%	-12,71%	-13,20%	-13,90%	-9,28%
Costruzioni	-2,36%	-12,12%	-6,94%	-15,28%	-4,53%
Commercio	-2,77%	-11,65%	-5,92%	-5,46%	-5,42%
Trasporti	-14,29%	-22,86%	-4,66%	-13,30%	-6,84%
Alloggio e ristoraz.	7,28%	3,97%	3,10%	15,06%	10,53%
Attività immobiliari	31,37%	35,38%	43,89%	37,22%	4,84%
Servizi alle imprese	24,24%	13,56%	53,58%	33,99%	29,18%
Altre attività	26,17%	2,68%	14,10%	7,54%	14,11%
Totale	5,46%	-4,29%	-2,83%	-0,47%	-0,41%



In valore percentuale le flessioni più notevoli si sono realizzate

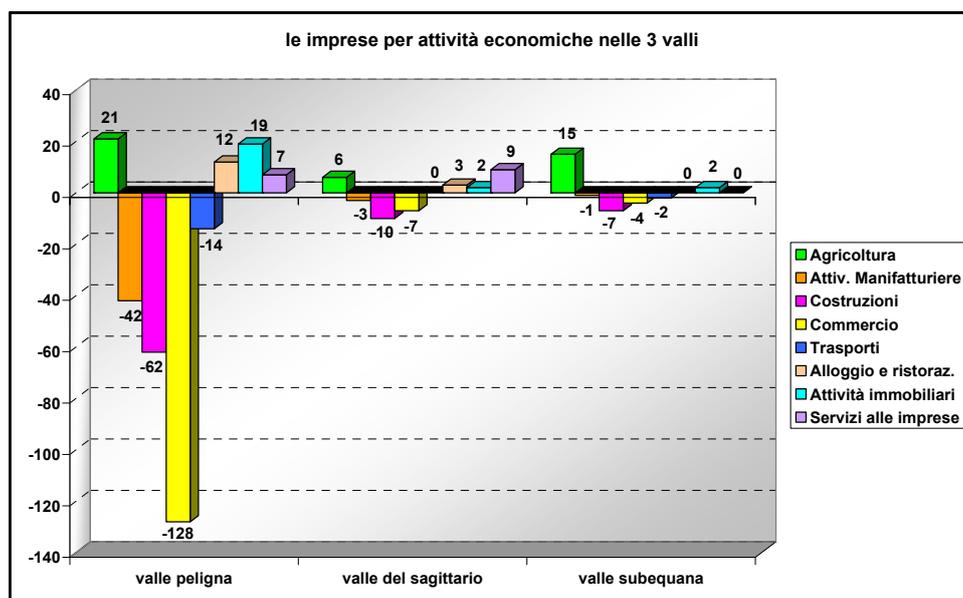
- nel commercio nel Territorio Peligno (-11,65% contro -5,42% nazionale)

- nelle costruzioni in tutti e quattro i territori con un picco nell'Aquilano (15,28% contro il 4,53% nazionale) nonostante il cratere sismico:
- nei trasporti (-22,86%) nel Territorio Peligno.

Del tutto inaspettatamente in tutti e quattro i territori le attività immobiliari hanno segnato incrementi notevolissimi (dal 31,37% al 43,89% a fronte di un dato nazionale di appena il 4,84%).

VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO

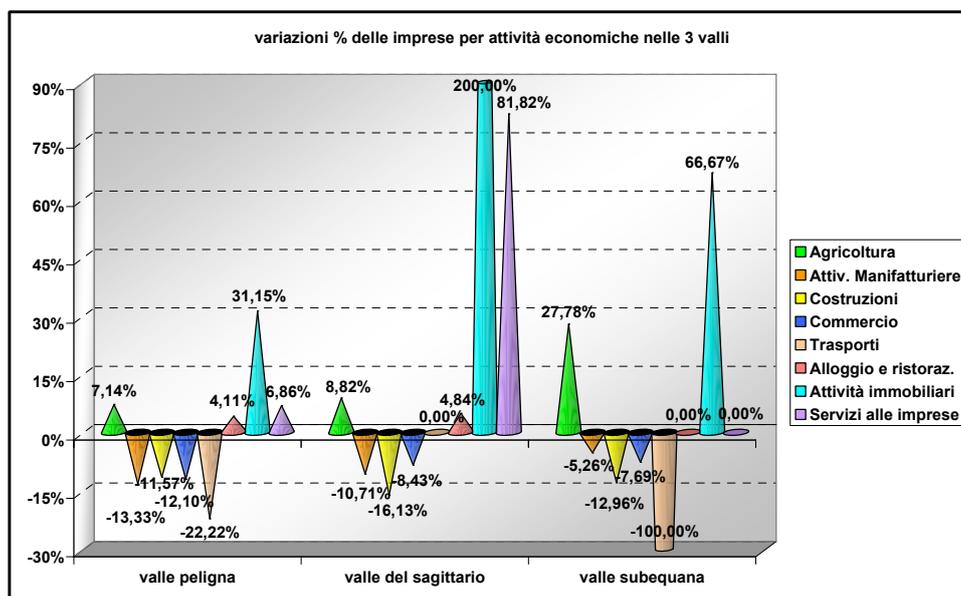
variazioni delle imprese per attività economiche			
	valle peligna	valle del sagittario	valle subequana
Agricoltura	21	6	15
Attiv. Manifatturiere	-42	-3	-1
Costruzioni	-62	-10	-7
Commercio	-128	-7	-4
Trasporti	-14	0	-2
Alloggio e ristoraz.	12	3	0
Attività immobiliari	19	2	2
Servizi alle imprese	7	9	0
Altre attività	22	-7	2
Totale	-165	-7	5



Ovviamente i dati peggiori li registra la Valle Peligna che perde ben 128 imprese nel commercio, 62 nelle costruzioni e 42 nelle attività manifatturiere.

VARIAZIONI % DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE 3 VALLI DEL TERRITORIO PELIGNO

variazioni delle imprese per attività economiche				
	valle peligna	valle del sagittario	valle subequana	italia
Agricoltura	7,14%	8,82%	27,78%	-6,73%
Attiv. Manifatturiere	-13,33%	-10,71%	-5,26%	-9,28%
Costruzioni	-11,57%	-16,13%	-12,96%	-4,53%
Commercio	-12,10%	-8,43%	-7,69%	-5,42%
Trasporti	-22,22%	0,00%	-100,00%	-6,84%
Alloggio e ristoraz.	4,11%	4,84%	0,00%	10,53%
Attività immobiliari	31,15%	200,00%	66,67%	4,84%
Servizi alle imprese	6,86%	81,82%	0,00%	29,18%
Altre attività	3,88%	-14,29%	10,53%	14,11%
Totale	-5,02%	-1,90%	2,16%	-0,41%



Si sottolinea lo strepitoso incremento del 27,78% registrato in agricoltura dalla Valle Subequana che vede nascere nuove imprese innovative nei Comuni di Gagliano (+8), di Goriano (+5) e Castel di Ieri (+2).

VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI COMUNI DELLA VALLE SUBEQUANA

variazioni delle imprese per attività economiche						
	castel di ieri	castelvecchio	gagliano	goriano	molina	secinaro
Agricoltura	2	0	8	5	-1	1
Attiv. Manifatturiere	-1	1	-1	1	-1	0
Costruzioni	0	0	1	0	3	-11
Commercio	2	-5	-2	0	1	0
Trasporti	0	0	-1	0	0	-1
Alloggio e ristoraz.	0	0	2	1	-1	-2
Attività immobiliari	1	0	0	1	0	0
Servizi alle imprese	0	-2	1	1	0	0
Altre attività	0	-1	0	0	1	2
Totale	4	-7	8	9	2	-11

VARIAZIONI % DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI COMUNI DELLA VALLE SUBEQUANA

variazioni delle imprese per attività economiche							
	castel di ieri	castelvecchio	gagliano	goriano	molina	secinaro	italia
Agricoltura	33,33%	0,00%	133,33%	55,56%	-20,00%	12,50%	-6,73%
Attiv. Manifatturiere	-33,33%	10,00%	-50,00%	100,00%	-50,00%	0,00%	-9,28%
Costruzioni	0,00%	0,00%	33,33%	0,00%	300,00%	-61,11%	-4,53%
Commercio	40,00%	-20,00%	-100,00%	0,00%	16,67%	0,00%	-5,42%
Trasporti			-100,00%			-100,00%	-6,84%
Alloggio e ristoraz.	0,00%	0,00%	100,00%	16,67%	-25,00%	-50,00%	10,53%
Attività immobiliari	100,00%	0,00%	0,00%				4,84%
Servizi alle imprese	0,00%	-100,00%	100,00%				29,18%
Altre attività	0,00%	-8,33%		0,00%		200,00%	14,11%
Totale	12,50%	-8,14%	44,44%	23,08%	11,11%	-28,21%	-0,41%